

Maschio Gaspardo Chrono 700: alleata del tempo e della precisione



Il costruttore padovano **Maschio Gaspardo** risponde alle crescenti esigenze di tempismo e omogeneità nella semina proponendo la **nuova serie Chrono**. Vincitrice di diversi premi per l'innovazione tecnica, rappresenta una delle **ultime evoluzioni delle seminatrici di precisione pneumatiche**.

Nella serie Chrono, Maschio Gaspardo si è concentrato nell'offrire alte prestazioni

nella semina di colture come **mais, barbabietola, colza, girasole e soia**. In tal senso la progettazione ha riguardato il sistema di trasporto e deposizione del seme, ricercando soluzioni che consentono di raggiungere anche **velocità superiori a 15 km/ora** garantendo al contempo la precisione di semina. Pensate per deporre il seme sia su sodo sia su terreni poco lavorati, la nuova gamma di seminatrici si caratterizzano per i distributori elettrici Chrono e per l'allestimento rispondente alle esigenze dell'**agricoltura 4.0**.

Il modello Chrono da noi provato è stato il **700 a 8 file** con telaio semiportato, sistema di distribuzione elettrico del seme e di tipo meccanico per il concime. La **tramoggia del concime da 1.600 L** è posizionata sopra il telaio principale ed è accessibile tramite una scaletta posteriore. Le unità di semina sono 8 distanziate di 75 cm. Ciascuna unità possiede una **tramoggia del seme da 60 L** posizionata a 115 cm da terra per facilitare il carico da parte dell'operatore. Dietro al serbatoio del seme sono collocate le **tramogge del geodisinfestante** (o di concime starter) da 17 L, dotate anch'esse di un distributore elettrico (microgranulatore) che deposita, tramite una tubazione di calata, il prodotto nel solco di semina. I microgranulatori essendo indipendenti e a gestione elettronica possono essere disattivati su ogni fila in base alle esigenze operative. Il peso dell'operatrice è di **4.250 kg**.

Lo scorso mese di maggio, in provincia di Bologna, in condizioni difficili a causa della tessitura argillosa del suolo e dell'abbondanza di residui colturali, l'abbiamo provato durante l'operazione di semina della soia ottenendo risultati interessanti.

La prova, con le caratteristiche tecniche e le impressioni del tester, è pubblicata sul n. **7-8/2021** di *MAD – Macchine agricole domani*.

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale

























© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE